Coppa Italia, Milan: 2-0 al Perugia; in goal Honda

Non era certo in dubbio il passaggio del turno (il terzo, precisamente). E neanche c'era da farsi domande sulla volontà di **Mihajlovic** di fare bene: prima partita a San Siro davanti ai propri tifosi. E davanti al presidente Silvio Berlusconi, ovviamente. Esisteva, tuttavia, il bisogno di confermare quanto di buono mostrato nelle ultime apparizioni. La grinta che chiede il tecnico è sempre più visibile, così come la scioltezza con cui Luiz Adriano e Bacca si interscambiano la posizione là davanti. La coppia formata da Ely e Romagnoli in difesa non ha avuto problemi: personalità, tecnica e tanta voglia di marcare stretto il centravanti avversario, Ardemagni. Il **Perugia** si è schierato con un 4-4-1-1 difensivo, nel tentativo di arginare le offensive rossonere. Di fatto, però, sono bastate due azioni ben costruite per forare la grande condizione atletica di Rosati: al decimo Honda ed al ventottesimo Luiz Adriano hanno consentito al **Milan** di gestire l'incontro in maniera agevole. Molte occasioni (ben sette i corner calciati) ed una grande partita di Keisuke Honda, schierato come trequartista, hanno reso la serata milanista decisamente piacevole. Da rivedere è Bonaventura, che da mezzala pare faticare non poco. Buoni segnali da Ant0nelli (terzino sinistro) e Menez, subentrato al ventiquattresimo del secondo tempo alla ricerca della migliore condizione. In attesa di trovarla, comunque, ha messo in scena le sue doti migliori: girovagare sulla trequarti, pungendo ogni volta che il pallone gli si incolla ai piedi. Meglio se in progressione, magari in contropiede contro la Fiorentina alla prima di campionato. Quella, sì, sarà una sfida combattuta.